



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 100 DEL 17/01/2018

FOLLIEN David	(Presidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
LANIECE André		(Presente)
NORBIATO Carlo		(Presente)
PERRIN Davide		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA PADOVANI e ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta:
- 3) **Ore 14.30** Questore di Aosta, Dott. Pietro OSTUNI.
- 4) Proposta di legge n. 119: "Disposizioni in materia di vitalizi dei Consiglieri regionali". (**Relatore: il Consigliere COGNETTA**).
- 5) Proposta di legge n. 127: "Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali". (**Relatore: il Consigliere ROSSET**).

* * *

Il Presidente FOLLIEN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n.



278 in data 12 gennaio 2018.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente FOLLIEN riferisce che, nei prossimi giorni, farà il punto della situazione con gli uffici per stilare un calendario dei lavori, alla luce dei tempi, dei provvedimenti che sono ancora in sospeso e delle urgenze.

* * *

Alle ore 14.35 prende parte alla riunione il questore di Aosta, Dott. OSTUNI, e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA:

Questore di Aosta, Dott. Pietro OSTUNI

Il Presidente FOLLIEN invita il Questore a fornire alla Commissione elementi conoscitivi in relazione al fenomeno in questione.

Il Questore OSTUNI afferma che, come ha già riferito alla Commissione Nazionale Antimafia, non si può negare che la Valle d'Aosta, come tanti territori del nord ovest e anche di altre parti del Nord, sia ormai interessata da fenomeni di infiltrazione. Aggiunge che - sebbene non si abbiano evidenze sulla presenza di una locale - non si può mettere in discussione il fatto che ci sia, in questo territorio, una presenza di persone che fanno riferimento a delle famiglie 'ndranghetiste.

Dopo aver ricordato che sono state emesse sei interdittive antimafia, che rappresentano un segnale significativo dell'attività svolta, comunica che il gruppo interforze antimafia - da lui presieduto e di cui fanno parte la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la DIA di Torino e la Direzione Territoriale del Lavoro - si riunisce periodicamente nell'arco dell'anno ed è l'organo che ha emesso le suddette interdittive antimafia che sono passate tutte senza alcun problema.

Dopo aver ribadito che l'attenzione verso questo fenomeno è altissima, pone l'accento sullo stretto coordinamento tra la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza con cui c'è uno scambio informativo molto continuo.

Afferma che l'infiltrazione si previene con la trasparenza e con la coscienza civica di ogni cittadino perché, quando la società è sana, ci sono minori possibilità di essere avvicinati dalla criminalità organizzata.

Dopo aver ricordato di non poter fornire alcun elemento conoscitivo in relazione alle attività in corso, rende noto che stanno continuando gli incontri sulla trasparenza e



sulla legalità, rivolti ai giovani, alle associazioni, alle categorie professionali e a coloro che stanno iniziando un'attività imprenditoriale, soprattutto nei settori dell'edilizia e in quello turistico, che sono quelli più a rischio.

* * *

Alle ore 14.40 prendono parte alla riunione i Consiglieri PADOVANI e ROSSET.

* * *

Riferisce che, grazie a un'attività che sta proseguendo con una certa insistenza, si è riusciti ad abbassare l'indice di delittuosità del 16,70% con una regressione dei furti del 20%. Pur essendoci ancora qualche criticità sui furti in appartamento, fa tuttavia rilevare che, anche rispetto a questa tipologia di reato, c'è stata una diminuzione, rispetto allo scorso anno, del 5% e, rispetto al 2016, del 15%.

Dopo aver dato conto delle iniziative messe in campo per contrastare il suddetto fenomeno, informa la Commissione della sottoscrizione di un protocollo, che riguarda il Traforo del Gran San Bernardo, che permetterà di fare un'azione di controllo molto mirata attraverso la lettura in tempo reale delle targhe che entrano e di quelle che escono dal territorio valdostano.

Aggiunge, infine, che costituiscono degli importanti strumenti di prevenzione la videosorveglianza e il sistema di illuminazione pubblica.

Il Consigliere BERTIN chiede se le interdittive antimafia siano pubbliche.

Il Questore OSTUNI - premesso che le liste contenenti le interdittive antimafia sono pubbliche - comunica che c'è un sito dove si può consultare l'elenco di coloro che sono iscritti nelle white list.

Il Consigliere ROSSET richiede chiarimenti in merito alle azioni che vengono messe in campo presso le scuole in relazione alla trasparenza, alla legalità ed al rispetto delle regole.

Il Questore OSTUNI - nel condividere il fatto che ci si formi soprattutto nelle scuole fin da piccoli - assicura la propria disponibilità ad incontrare l'Assessore alla Pubblica Istruzione ed il Soprintendente agli studi per incentivare questo tipo di incontri che possono partire anche dalle scuole elementari.

Nel precisare che anche le famiglie devono dare degli esempi di legalità, comunica che il lavoro delle forze dell'ordine non è un lavoro di potere, è un lavoro di servizio perché il compito principale è quello di fare la prevenzione (la repressione viene dopo, se c'è la violazione).



La Consiglieria CERTAN domanda se sia stato previsto un piano di interventi per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti nelle scuole.

Chiede, inoltre, se gli organismi deputati abbiano proceduto ad ampliare il filone di indagine in Valle d'Aosta riconducibile all'operazione Minotauro.

Il Questore OSTUNI, nel rispondere alla prima domanda, riferisce che sono già stati effettuati dei controlli in due istituti scolastici. Premesso che il consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto quello di droghe leggere, in Valle d'Aosta è in linea con il dato nazionale, comunica che però c'è anche un consumo di eroina e di cocaina e che i canali di rifornimento principali sono sempre Milano e Torino.

Relativamente al secondo quesito, risponde di non conoscere bene questo aspetto.

Il Consigliere COGNETTA richiede delucidazioni relativamente allo spaccio fatto con il sistema del Pony Express.

Domanda, successivamente, se l'azione di controllo - attivata con la sottoscrizione di un protocollo con il Traforo del Gran San Bernardo - non possa essere estesa anche ad altre zone del territorio valdostano particolarmente sensibili.

Il Questore OSTUNI, in riferimento al primo quesito, siccome il fenomeno dello spaccio passa anche attraverso la rete, fa rilevare che la Polizia Postale delle telecomunicazioni monitora continuamente il fenomeno e che è stata riscontrata anche in Valle qualche situazione del genere, che, però, non è risultata così allarmante.

Comunica, inoltre, che è intenzione, in accordo con la Presidenza della Regione e con i colleghi delle altre forze dell'ordine, di estendere il sistema di lettura delle targhe, introdotto all'interno del suddetto Traforo, a tutto il territorio regionale.

Il Consigliere CRETIER domanda se siano previste forme di collaborazione con il Canavese, con il Piemonte e con Torino per prevenire il flusso del reato predatorio, soprattutto, nel periodo invernale.

Il Questore OSTUNI risponde che la collaborazione istituzionale e lo scambio di informazioni avviene non solo tra tutti i presidi di Polizia del Nord Ovest ma anche con l'Arma dei Carabinieri.

Il Consigliere PERRIN chiede se esistano, al momento, delle misure per contrastare le ondate di furti, soprattutto nelle località più piccole.

Il Questore OSTUNI - dopo aver ricordato che c'è stato un decremento dei fenomeni delinquenziali nell'arco di due anni - riferisce di aver emanato due ordinanze, la prima, per chiedere la collaborazione, tra gli altri, dei Comuni che hanno le Polizie locali, che devono essere sentinelle del territorio, la seconda, per coinvolgere anche il Corpo forestale valdostano, al fine di contrastare i reati contro il patrimonio.



* * *

Alle ore 15.20 il Dott. OSTUNI lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente FOLLIEN - considerata la ristrettezza dei tempi e l'urgenza che rivestono alcuni temi all'esame della Commissione - chiede se venga confermata la proposta di audizione del Procuratore Capo della Procura di Aosta.

Il Consigliere BERTIN, nel proporre anche l'audizione della referente di Libera Valle d'Aosta, ritiene che andrebbe perlomeno verificata la disponibilità dello stesso ad incontrare la Commissione.

Il Consigliere COGNETTA è dell'avviso che potrebbero esser indicati preliminarmente gli argomenti sui quali i Commissari intendono avere delle risposte.

Il Consigliere FABBRI reputa l'audizione utile nel caso in cui la stessa vada ad integrare gli elementi conoscitivi già acquisiti.

La Consigliera CERTAN fa rilevare che - dal momento che la I Commissione svolge le funzioni di Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta - deve avere modo di sentire tutti i vertici delle istituzioni.

Il Presidente FOLLIEN - dopo aver fatto notare che è da tre mesi che la Commissione sta lavorando questo argomento - comunica che verificherà la disponibilità del Procuratore Capo e della referente di Libera Valle d'Aosta in modo tale da procedere alla loro audizione prima possibile.

* * *

La Consigliera CERTAN chiede quando verrà messa all'ordine del giorno dei lavori della Commissione la proposta di legge n. 31 "Incompatibilità con la carica di consigliere regionale. Modificazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 20".

Il Presidente FOLLIEN risponde che verrà esaminata, una volta terminato il percorso riguardante l'Osservatorio e le proposte di legge in materia di vitalizi.

PROPOSTA DI LEGGE N. 119: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VITALIZI DEI CONSIGLIERI REGIONALI". (RELATORE: IL CONSIGLIERE COGNETTA)



PROPOSTA DI LEGGE N. 127: "NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SISTEMA PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI". (RELATORE: IL CONSIGLIERE ROSSET)

Il Presidente FOLLIEN fa presente che l'idea è quella di concludere gli approfondimenti sui due provvedimenti ed esprimere i pareri in modo da portarli entrambi ad una prossima adunanza consiliare.

Il Consigliere ROSSET - dopo aver illustrato i contenuti della proposta di legge n. 127 - ripercorre l'iter che ha portato alla sua predisposizione facendo rilevare il fatto che il Consigliere Cognetta non ha partecipato al tavolo con l'Ufficio di Presidenza ed i Capigruppo.

Il Consigliere COGNETTA ribatte che la sua mancata partecipazione al tavolo suddetto risiede nel fatto che i due atti partono da logiche politiche diverse.

Dopo essersi soffermato su alcuni aspetti della proposta di legge n. 119, non reputa giusto, per una questione di giustizia sociale, che venga consentito ai Consiglieri regionali di vedersi liquidata la propria posizione in forma di capitale, anche con delle decurtazioni, in considerazione del fatto che questo meccanismo non viene previsto anche per tutte le altre tipologie di lavoro.

Fa rilevare, inoltre, che la pubblicazione dei vitalizi o delle somme percepite dai Consiglieri discende dalla necessità di fare emergere gli importi lordi e quelli netti.

La Consiglieria CERTAN riferisce che, dopo un confronto all'interno di ALPE, era stato fatto presente che la proposta di legge n. 127 era stata sottoscritta solo dal Consigliere Rosset e non anche dall'Ufficio di Presidenza e dai Capigruppo dal momento che non era stata trovata una sintesi.

Il Consigliere ROSSET - dopo aver posto l'accento sul fatto di avere presentato il testo in qualità di coordinatore del tavolo di lavoro - fa anche rilevare che la minoranza non ha accettato la sintesi del lavoro svolto.

Il Consigliere CRETIER aggiunge che l'opposizione non è stata d'accordo nel firmare il testo.

La Consiglieria CERTAN ribatte che, se ci fosse stata condivisione, tutti i gruppi avrebbero sottoscritto la proposta di legge.

Il Consigliere ROSSET rileva che questo non impedisce che in aula "si possa sconvolgere il testo e che cambino i numeri".

La Consiglieria CERTAN dichiara che, non avendo preso parte al tavolo di lavoro,



non mette in dubbio questa cosa, anche se le risultano cose diverse.

Il Consigliere BERTIN chiede se debba ritenersi concluso il percorso di analisi dei due atti e se, quindi, si procederà al voto.

Il Presidente FOLLIEN afferma che, nell'eventualità in cui si riuscisse ad assumere l'impegno di esprimere il parere su entrambe le proposte di legge e portarle alla medesima adunanza consiliare, si concluderebbe il percorso iniziato da qualche mese.

La Commissione rinvia l'esame delle proposte di legge n. 119 e 127.

Il Presidente FOLLIEN chiude la seduta alle ore 16.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(David FOLLIEN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Paolo CRETIER)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 febbraio 2018